

IL PADRE MISERICORDIOSO *di Rembrandt*

Meditazione e celebrazione di un incontro
contemplando il dipinto di Rembrandt

1. Presentazione del dipinto

*Leggiamo il racconto evangelico del Figlio Prodigo in Lc 15,11-32:
proviamo ad immaginare la scena dell'incontro tra padre e figlio*

L'occhio di chi guarda il dipinto va subito al centro dove vi è rappresentato il padre nel gesto di accoglienza del figlio prodigo ritornato, prostrato in ginocchio. Sul lato destro di chi guarda il dipinto campeggia un personaggio ben vestito, che secondo gli esperti dovrebbe rappresentare il figlio maggiore. Sullo sfondo vi sono altre figure indeterminate, che come noi contemplan la scena.

- Con un gesto avvolgente d'amore il padre riaccoglie il figlio; per rappresentare un Dio che è delicatezza d'amore e prende sempre l'iniziativa. Chinandosi sul figlio con bontà lo tiene stretto. È qui dipinta la figura di un Dio che prende sempre l'iniziativa, che si china su di noi invitandoci con bontà e tenendoci stretti.

- Il figlio illuminato dall'abbraccio del padre, pone il suo capo sul cuore paterno, dove ha trovato finalmente la sua pace, dopo il turbine di tempesta vissuto. Sembra risentire qui le parole di Gesù: «Rimanete in me ed io rimando in voi» (Gv 15,4).

2. L'incontro tra il padre e il figlio prodigo

Riferimento biblico

Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi

e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa. Se diciamo che non abbiamo peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi. (1Gv 1,5-10)

In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la da il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. (Gv 14,20-21.27)

Preghiera meditativa (sottofondo musicale)

«Padre, ho peccato
contro il cielo e contro di te
non sono più degno di essere chiamato tuo figlio».
«Ma tu, Signore, tu sei mio Padre,
da sempre ti chiami mio redentore.
Non permettere che mi allontani ancora da te
e lasci indurire il mio cuore,
così che non ti tema!
Tu, Signore, sei mio Padre:
io sono argilla
tu mi hai formato opera delle tue mani,
non disprezzare un cuore contrito e umiliato».

a) Il volto del padre

Riferimento biblico

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? *Chi ha visto me ha visto il Padre.* Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? (Gv 14,6-10)

Preghiera meditativa (sottofondo musicale)

[Sal 11,7] Il Signore è Giusto, ama la via della giustizia;
gli uomini dal cuore retto vedranno il *suo volto*.

[Sal 17,15] Io per la giustizia contemplerò il *tuo volto*,
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

[Sal 27,7] Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
[8] Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il *suo volto*»;
il tuo volto, Signore, io cerco.
[9] Non nascondermi il *tuo volto*,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

b) Le mani e il mantello del padre

Riferimento biblico

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io».(Gv 14,1-4).

SALMO 91 (sottofondo musicale)

[1] Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
[2] di' al Signore: «Mio rifugio e mia forza,
mio Dio, in cui confido».
[4] Egli ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.
[5] La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte
né la freccia che vola di giorno,
[6] la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.
[9] Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
[10] non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Preghiera meditativa (sottofondo musicale)

Padre mio, mi abbandono a te.
Fa di me ciò che ti piace.
qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me
e in tutte le tue creature.
Non desidero niente altro, mio Dio.

Rimetto la mia anima nelle tue mani,
te la dono, mio Dio con tutto l'amore del mio cuore.
Perché ti amo
poiché tu sei il Padre mio (*Charles De Foucauld*)

c) Il cuore del padre

Riferimento biblico

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.
Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile
di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e
il mio carico leggero».(Mt 11,28)

Preghiera (sottofondo musicale)

Ho sognato così tanto che ci saremmo ritrovati,
non ho mai dubitato di te, sapevo che saresti tornato.
Ho sospirato di vedere il momento in cui saresti venuto
attraverso una porta aperta
portando tutto l'amore che abbiamo conosciuto.
Oh ero sicuro di te, ti amavo tanto
speravo in te, sapevo che saresti arrivato a casa.

Io ero sicuro che saresti stato ancora con noi:
a volte il mio cuore ti poteva perfino vedere!
Ero sicuro di te, ti sentivo in qualche modo vicino a me,
ti ho reclamato nel mio cuore,
ora sei tornato, e sei qui stretto al mio cuore
per non lasciarti mai più.
Ho confidato in te, ti ho amato.
Ho confidato in te, sapevo che saresti tornato a casa, figlio mio.

Suore Apostoline – Castel Gandolfo